

Donne, talento e coaching

di Silvia Tassarotti (stassarotti@tcpitaly.com)

Il tema della **DIVERSITY o differenza di genere** è ormai considerato "vecchio" in Italia, anche se la situazione non è molto migliorata rispetto al passato. O meglio non fa più notizia. Eppure c'è molto fermento in questo ambito e la recente legge Golfo-Mosca sulle quote rosa, con i risultati che sta portando, lo dimostra.

Allora perché parlarne e lavorarci ancora?

Il gap di genere in realtà è ancora molto profondo e spesso ci posiziona nelle classifiche dietro a paesi impensabili.

Se poi allarghiamo il tema della diversity oltre l'orizzonte rosa delle donne, anche alle altre minoranze, basti pensare agli immigrati, ci rendiamo conto di quanto il cuore della situazione sia **CULTURALE** e vada affrontato con energia ed urgenza. Per poter creare una società **INCLUSIVA** e quindi giusta.

E qui entrano in gioco **coaching, mentoring e formazione** come attori primari.

Perché se è importante cambiare il contesto, come con la legge Golfo-Mosca, altrettanto va detto del cambiare comportamenti e credenze. Molto più sfidante e complesso, ammetteremo. Spesso una persona alla volta. Ma per quella persona, uomo o donna che sia, fa la differenza. Perché coaching, mentoring e formazione possono fare la differenza tra proporsi per un lavoro oppure no, affrontare la discriminazione e superarla a testa alta oppure no, scegliere professioni in contesti sfidanti oppure no, continuare la propria carriera avendo anche una famiglia oppure no, fare rete oppure no, impegnarsi per cambiare le cose in prima persona oppure no.

Ci sono molte iniziative di qualità in questo ambito nel settore pubblico delle pari opportunità e molte associazioni che ci stanno lavorando come PWA e PWN, Valore D, Fondazione Bellisario, ICF ed altre.

E' importante fare massa critica e farlo insieme. Abbiamo bisogno di tutti per poterlo fare.

La diversity di genere non è un tema/problema delle donne, è della società tutta. E' l'opportunità per creare insieme, uomini e donne, una società più giusta ed equilibrata, e perché no, prospera e felice. Un modello di convivenza inclusiva nel rispetto delle differenze che ci rende più forti ed uniti per affrontare le sfide del cambiamento all'orizzonte.

Silvia Tassarotti, Coach, Mentor, Scrittrice, Partner TCP Italy